

25 febbraio 2010

CONCILIAZIONE OBBLIGATORIA TRA PAZIENTE E MEDICO:

IL LEGISLATORE SEGUE A.M.A.M.I.

Avv. Bianca Maria Cataldo, vicepresidente AMAMI, dal Convegno dell'Associazione Mediatori Professionisti a Palazzo Baldassini a Roma: "Soddisfazione, ora attenzione alla specificità della materia medica".

Il tentativo obbligatorio di soluzione extra-giudiziale del contenzioso tra medico e paziente – che l'AMAMI (Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente) chiede al legislatore da anni - non solo è legge, ma è applicabile. E' stato, infatti, approvato il decreto legislativo in materia di "mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali", che rende la conciliazione una procedura obbligatoria. "Ciò significa – spiega la Vice Presidente dell'AMAMI, Avv. Bianca Maria Cataldo – che **non sarà possibile rivolgersi direttamente alla Magistratura per le controversie in materia di responsabilità medica**. Sono inoltre previste **misure che scoraggiano il ricorso all'autorità giudiziaria**, come la ripartizione delle spese di causa". Un successo per l'AMAMI che da anni si batte contro il **numero crescente di azioni giudiziarie per malpractice**, alimentato dal continuo **fiorire di studi legali e associazioni che invitano a far causa ai medici a costi irrisori**.

L'Avv. Cataldo, oggi relatore al **Convegno "L'introduzione del tentativo obbligatorio di conciliazione in materia di contratti assicurativi, RC auto e rami diversi e responsabilità medica"** organizzato dall'Associazione Conciliatori Professionisti a Palazzo Baldassini a Roma, esprime "soddisfazione per il recepimento delle nostre richieste di un percorso conciliativo delle controversie", ma sottolinea al contempo "l'esigenza di tenere conto della **delicatezza della materia della responsabilità dei sanitari** che quasi sempre rende **necessaria una consulenza affidabile per poter giungere ad una conciliazione**".

La proposta dell'AMAMI – già ascoltata in materia dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato il 23 ottobre 2008 – prevedeva, infatti, uno strumento più completo e, cioè, l'istituzione di apposite **Commissioni Conciliative provinciali** che raccogliessero tutte le richieste di risarcimento danni presentate dai cittadini e ne seguissero l'iter fino alla conclusione, svolgendo **anche la funzione di Osservatorio dell'errore e del contenzioso paziente-medico** su base provinciale.

"Quello del nostro legislatore è, comunque, un buon inizio - conclude l'Avv. Cataldo - e nulla vieta che la legge si possa ampliare e migliorare nel senso prospettato da AMAMI. E sui suoi obiettivi, l'Associazione non intende demordere".